TRENTINO MOBILITÀ

DOCUMENTAZIONE

BILANCIO 2025

- bilancio e nota integrativa 2025
- conti annuali separati, bilancio 2025
- relazione sul governo societario 2025
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2025
- relazione della società di revisione indipendente al bilancio 2025
- relazione della società di revisione indipendente sui conti annuali separati (bilancio 2025)

TRENTINO MOBILITA' SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELBARCO 11 38122 TRENTO (TN)
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TN 164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale Euro	1.355.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di parcheggi e autorimesse (52.21.50)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	92.914	92.756
II - Immobilizzazioni materiali	4.491.599	4.626.492
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.100	23.100
Totale immobilizzazioni (B)	4.607.613	4.742.348
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	364.852	365.739
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	790.842	639.020
imposte anticipate	23.875	182.182
Totale crediti	814.717	821.202
IV - Disponibilità liquide	1.718.197	1.802.467
Totale attivo circolante (C)	2.897.766	2.989.408
D) Ratei e risconti	24.307	42.539
Totale attivo	7.529.686	7.774.295
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	942.088
IV - Riserva legale	271.000	271.000
VI - Altre riserve	2.250.480	2.094.986
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	449.743	555.214
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(113.000)	(113.000)
Totale patrimonio netto	5.155.311	5.105.288
B) Fondi per rischi e oneri	50.206	91.879
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.705	214.165
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.807.765	2.050.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.945	32.585
Totale debiti	1.839.710	2.083.464
E) Ratei e risconti	261.754	279.499
Totale passivo	7.529.686	7.774.295

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.435.771	5.309.994
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.800	4.920
altri	142.505	228.679
Totale altri ricavi e proventi	147.305	233.599
Totale valore della produzione	5.583.076	5.543.593
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.068	57.578
7) per servizi	656.981	661.839
8) per godimento di beni di terzi	2.845.284	2.775.745
9) per il personale		
a) salari e stipendi	829.851	743.094
b) oneri sociali	252.008	227.367
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	68.694	59.542
c) trattamento di fine rapporto	24.769	24.190
d) trattamento di quiescenza e simili	43.505	34.952
e) altri costi	420	400
Totale costi per il personale	1.150.553	1.030.003
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	255.566	230.853
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.331	49.595
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.235	181.258
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	648
Totale ammortamenti e svalutazioni	255.566	231.501
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	888	12.276
12) accantonamenti per rischi	580	12.895
14) oneri diversi di gestione	71.342	64.254
Totale costi della produzione	5.010.262	4.846.091
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	572.814	697.502
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37.045	46.484
Totale proventi diversi dai precedenti	37.045	46.484
Totale altri proventi finanziari	37.045	46.484
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	99	463
Totale interessi e altri oneri finanziari	99	463
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	36.946	46.021
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	609.760	743.523
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	148.899	166.538
imposte differite e anticipate	11.118	21.771
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	160.017	188.309

21) Utile (perdita) dell'esercizio	449.743	555.214

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	449.743	555.214
Imposte sul reddito	160.017	188.309
Interessi passivi/(attivi)	(36.946)	(46.021)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8)	(36.903)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	572.806	660.599
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.349	37.733
Ammortamenti delle immobilizzazioni	255.566	230.853
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	147.189	(147.189)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	428.104	121.397
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.000.910	781.996
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	887	12.277
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(15.278)	46.644
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(177.376)	(122.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.232	(33.555)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.745)	(80.120)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(88.680)	321.304
Totale variazioni del capitale circolante netto	(279.960)	143.667
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	720.950	925.663
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	36.946	46.021
(Imposte sul reddito pagate)	(266.446)	(44.418)
(Utilizzo dei fondi)	(58.482)	(30.494)
Totale altre rettifiche	(287.982)	(28.891)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	432.968	896.772
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(56.885)	(124.689)
Disinvestimenti	8	36.903
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(60.488)	(56.196)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	4.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(117.365)	(139.482)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	5.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(399.870)	(266.080)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(399.870)	(261.080)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(84.267)	496.210
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.794.605	1.298.224

Danaro e valori in cassa	7.862	8.033
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.802.467	1.306.257
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.710.187	1.794.605
Danaro e valori in cassa	8.010	7.862
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.718.197	1.802.467

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..
Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo.
Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 del Codice Civile e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.
Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C. C. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:
• valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
• includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
• determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
• comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
• considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
• mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

I valori di bilancio, e la relativa nota integrativa, sono redatti in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.
Si precisa che al 31/12/2025 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.
Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la Società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 così come nei precedenti, oneri finanziari.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- Fabbricati: 3%.
- Mobili e arredi: 12% ;
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20% ;
- Autoveicoli: 20%;
- Autovetture: 25%;
- Impianti: 12,50% - 30%.

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nella misura pari al 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2025, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. Si segnala che nel corso dell'esercizio in commento non si sono concretizzate vendite.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.
I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura di quelli ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.
Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce ‘Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.
La voce ‘Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.
Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Valori in valuta

La Società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'€, e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari ad € 4.607.613 (€ 4.742.348 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	826.702	6.304.474	23.100	7.154.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	733.946	1.677.982		2.411.928
Valore di bilancio	92.756	4.626.492	23.100	4.742.348
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	60.489	60.342	-	120.831
Decrementi per alienazioni o dismissioni	-	(86.111)	-	(86.111)
Ammortamento dell'esercizio	60.331	195.235		255.566
Totale variazioni	158	(134.893)	-	(134.735)
Valore di fine esercizio				
Costo	887.191	6.278.705	23.100	7.188.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	794.277	1.787.106		2.581.383
Valore di bilancio	92.914	4.491.599	23.100	4.607.613

La Società non ha operato ‘Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né ha provveduto a ‘Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Oneri pluriennali: Costi di impianto e ampliamento e Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immob. immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	359.652	-		-	467.050	826.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	298.512	-		-	435.434	733.946
Valore di bilancio	-	61.140	-		-	31.616	92.756
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	23.690	-		-	36.799	60.489
Ammortamento dell'esercizio	-	40.354	-		-	19.977	60.331
Totale variazioni	-	(16.664)	-		-	16.822	158
Valore di fine esercizio							
Costo	-	383.342	-		-	503.849	887.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	338.866	-		-	455.411	794.277
Valore di bilancio	-	44.476	-		-	48.438	92.914

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.097.590	276.370	1.612.021	318.493	-	6.304.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.921	154.978	1.157.505	189.578	-	1.677.982
Valori di bilancio	3.921.669	121.392	454.516	128.915	-	4.626.492
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	17.300	16.198	19.541	7.303	-	60.342
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.080	1.606	83.425	-	86.111
Ammortamento dell'esercizio	39.725	29.706	94.119	31.685	-	195.235
Totale variazioni	(22.425)	(13.508)	(74.578)	(24.382)	-	(134.893)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	4.114.890	291.488	1.629.956	242.371	-	6.278.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.646	183.604	1.250.018	137.838	-	1.787.106
Valori di bilancio	3.899.244	107.884	379.938	104.533	-	4.491.599

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	23.100	23.100	23.100
Totale crediti immobilizzati	23.100	23.100	23.100

Il valore finale al 31.12.2025 è composto unicamente dal deposito cauzionale per il contratto di locazione della sede.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 364.852 (€ 365.739 nel precedente esercizio).
In particolare le rimanenze finali si riferiscono per € 353.522 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società: detto valore è pari all'ammontare di € 392.801, risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato inizialmente nell'esercizio 2018 per un importo di € 63.573 - ossia il 10% del valore di costo. Tale fondo svalutazione è stato poi adeguato nell'esercizio 2021 e 2023 a fronte delle vendite intervenute in tali esercizi, per far sì che il fondo svalutazione resti pari al 10% del valore di carico delle rimanenze esistenti. Il costo storico delle rimanenze di tali beni al 31/12/2025 è quindi pari ad € 392.801, e viene espresso nel presente bilancio al netto del fondo svalutazione attualmente pari ad € 39.279.
Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate nell'anno 2010.
A conclusione dell'esercizio 2025 rimangono in capo alla Società ancora n. 6 unità a fronte di 86 unità vendute.
Inoltre, tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad € 11.330.

La movimentazione della voce “rimanenze” è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti e pertanto, la variazione nell'esercizio è ascrivibile alla diminuzione del numero dei pezzi di ricambio, e di conseguenza del loro valore, a magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	365.739	(887)	364.852
Totale rimanenze	365.739	(887)	364.852

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di € 130.387. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2025 in riferimento alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (€ 23.602) e rilascio di permessi (€ 106.785); nella tabella sotto riportata tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	379.097	15.278	394.375	394.375
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	140.000	(9.613)	130.387	130.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	118.230	146.854	265.084	265.084
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	182.182	(158.307)	23.875	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.693	(697)	996	996
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	821.202	(6.485)	814.717	790.842

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12/2025 è di € 1.718.197, rispetto ad € 1.802.467 in giacenza al 31/12/2024

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.794.605	(84.418)	1.710.187
Denaro e altri valori in cassa	7.862	148	8.010
Totale disponibilità liquide	1.802.467	(84.270)	1.718.197

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 24.307 (€ 42.539 al termine del precedente esercizio).

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.516	(1.516)	-
Risconti attivi	41.023	(16.716)	24.307
Totale ratei e risconti attivi	42.539	(18.232)	24.307

Oneri finanziari capitalizzati

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.156.475 (€ 5.105.288 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ‘Altre riserve'.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.355.000	-	-	-		1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	-	-	-		942.088
Riserva legale	271.000	-	-	-		271.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.094.986	-	(1)	155.494		2.250.479
Varie altre riserve	-	-	1	-		1
Totale altre riserve	2.094.986	-	-	155.494		2.250.480
Utile (perdita) dell'esercizio	555.214	399.720	(155.494)	-	449.743	449.743
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(113.000)	-	-	-		(113.000)
Totale patrimonio netto	5.105.288	399.720	(155.494)	155.494	449.743	5.155.311

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	2.250.479
Arrotondamento	1
Totale	**2.250.480**

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2024	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio 2024
Capitale	1.355.000							1.355.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088							942.088
Riserva legale	271.000							271.000
Altre riserve								

	Valore di inizio esercizio 2024	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio 2024
Riserva straordinaria	1.915.775			179.211				2.094.986
Varie altre riserve	(1)		1					
Totale altre riserve	1.915.774		1	179.211				2.094.986
Utile (perdita) dell'esercizio	445.593	266.380	(179.213)				555.214	555.214
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(118.000)				(5.000)			(113.000)
Totale patrimonio netto	4.811.455	266.380	(179.212)	179.211	(5.000)		555.214	5.105.288

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.355.000	riserve di capitale	0	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.088	riserve di capitale	A,B,C	942.088	0	0
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0
Riserva legale	271.000	riserve di utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	-	0	0	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.250.479	riserve di utili	A,B,C	2.250.479	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0

Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	2.250.480	0	0	2.250.479	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(113.000)	riserva di utili	0	0	0	0
Totale	4.705.568			3.192.567	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				3.192.567		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, iscritti all'inizio dell'esercizio 2025, ammontavano ad € 91.879,45, somma risultante dalle seguenti voci:

- € 13.883,49 per un fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio “Canossiane”.
Nel corso dell'esercizio in commento il fondo garanzie prodotto è stato svincolato per € 4.941,74 in conseguenza dell'adeguamento della stima delle possibili future spese, passando pertanto da € 13.883,49 ad € 8.941,75;

- € 77.995,96 per un fondo rischi cause in corso relativo a due vertenze di cui una ancora in corso, per la quale si è incrementato il relativo fondo in conseguenza dello stanziamento degli interessi legali di competenza, pari a complessivi € 579,68. Il secondo contenzioso, invece, si è concluso nel periodo ed ha determinato una movimentazione a storno del fondo di complessivi € 37.311,17

I fondi per rischi ed oneri risultanti nel bilancio chiuso al 31/12/2025 sono quindi pari ad € 50.206,22, relativi per € 8.941,75 al fondo garanzie prodotto relativo ai lavori da eseguirsi sui box “Canossiane”, e per € 41.264,47 al fondo rischi cause e vertenze in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	91.879	91.879
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	580	580
Utilizzo nell'esercizio	42.253	42.253

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	(41.673)	(41.673)
Valore di fine esercizio	50.206	50.206

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è iscritto tra le passività per complessivi € 222.705 (€ 214.165 nel precedente esercizio).

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante, Comune di Trento, relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta e parcheggi in struttura, per un importo pari ad € 438.810,76; detto importo è classificato, nella seguente tabella, nella voce "Debiti verso controllanti".
Nella voce 'Altri debiti' sono presenti gli importi relativi alle spettanze dovute agli altri comuni, per un importo pari ad € 489.949,29.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	2.550	(2.550)	-	-	-
Debiti verso fornitori	402.007	(177.376)	224.631	224.631	-
Debiti verso controllanti	448.893	(10.082)	438.811	438.811	-
Debiti tributari	355.283	(82.313)	272.970	272.970	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.409	2.254	43.663	43.663	-
Altri debiti	833.322	26.314	859.636	827.691	31.945
Totale debiti	2.083.464	(243.754)	1.839.710	1.807.765	31.945

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni ed i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.
Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.
Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	1.839.710	1.839.710

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 261.754 (€ 279.499 nel precedente esercizio). Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2025 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società, nonché alle quote relative agli anni successivi al 2025 dei contributi in conto impianti correlati ai crediti d'imposta “Industria 4.0”, ottenuti a fronte degli investimenti ammissibili a tali crediti, di cui il più rilevante è quello per il rinnovo dei parcometri.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti avente durata superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.150	(1.677)	473
Risconti passivi	277.349	(16.068)	261.281
Totale ratei e risconti passivi	279.499	(17.745)	261.754

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi eccezionali per entità o incidenza.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi eccezionali per entità o incidenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	148.899	166.538	(17.639)
IRES	131.457	147.291	(15.834)
IRAP	17.442	19.247	(1.805)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	11.118	21.771	(10.653)
IRES	10.002	21.512	(11.510)
IRAP	1.117	259	858
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**160.017**	**188.309**	**(28.292)**

La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024/2025, ai sensi dell'art. 6 e ss del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati, rettificati come previsto dall'art.16 del medesimo Decreto.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità anticipata, in particolare per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa quanto segue:
- € 139, incremento delle attività per imposte anticipate – IRES: importo ottenuto applicando l'aliquota del 24% alla variazione temporanea in aumento relativa all'accantonamento a fondo rischi dell'importo pari ad € 580, come meglio dettagliato nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri;
- € 1.186, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRES: importo ottenuto applicando l'aliquota del 24% alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo, per complessivi € 4.942, di fondi rischi garanzie prodotti non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati;
- € 8.955, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRES: importo ottenuto applicando l'aliquota del 24% alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo, per complessivi € 37.311, di fondi rischi non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati;
- € 16, incremento delle attività per imposte anticipate – IAP: importo ottenuto applicando l'aliquota del 2,68% alla variazione temporanea in aumento relativa all'accantonamento a fondo rischi dell'importo pari ad € 580, come meglio dettagliato nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri;
- € 132, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRAP: importo ottenuto applicando l'aliquota del 2,68% alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo, per complessivi € 4.942, di fondi rischi garanzie prodotti non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati;
- € 1.000, utilizzo di attività per imposte anticipate – IRAP: importo ottenuto applicando l'aliquota del 2,68% alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo, per complessivi € 37.311, di fondi rischi non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 15 del C.C..

Organico	31/12/2025
Quadri	1,00
Impiegati	7,62
Operai	16,48
Totale	**25,10**

Totale ULA impiegate nel periodo di imposta: 25,10.

Ad oggi non si segnalano contenziosi con il personale

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:
- Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione: € 27.147 oltre ad oneri previdenziali a carico azienda;
- Compensi corrisposti ai Sindaci e alla Società di revisione: € 16.287

Si precisa che con l'Assemblea dei Soci di data 3 luglio 2025, ha stabilito i compensi previsti in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandoli nelle seguenti misure:
- Presidente del Consiglio di Amministrazione: € 20.000 annui senza diritto al gettone di presenza;
- Consiglieri: gettone di presenza di € 250 a seduta.

Si evidenzia che agli stessi non sono stati erogati anticipi né concessi crediti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9 del Codice Civile, si informa che la Società ha in essere una fideiussione bancaria emessa dalla Cassa Rurale di Trento per un valore pari ad € 270.000,00 a beneficio della Società Terfin Srl.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad un specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un'impresa se direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari:
- controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo;
- detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta in house in concessione dagli enti associati.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice Civile si precisa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che la Società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento che detiene l'82,265% del capitale sociale.
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento; poiché quest'ultimo è soggetto alla contabilità finanziaria pubblica, si riporta il 'Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione' relativo all'esercizio 2024 in quanto i medesimi dati riferiti all'anno 2025 non sono ancora disponibili.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2024				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				78.844.002,85
RISCOSSIONI	+	43.044.155,09	221.955.909,62	265.000.064,71
PAGAMENTI	-	44.960.817,54	240.692.585,36	285.653.402,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			58.190.664,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			58.190.664,68
RESIDUI ATTIVI	+	72.164.769,59	69.876.296,65	142.041.066,24
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		*0,00*	*0,00*	*0,00*
RESIDUI PASSIVI	-	8.421.293,12	57.310.812,82	65.732.105,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			3.568.744,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			86.952.543,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	=			43.978.336,63

Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle Società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si dà evidenza delle misure adottate con riferimento a questi temi.

Spese per il personale

Nella Società non vi sono incarichi dirigenziali. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione lorda inferiore alla soglia di € 155.000 indicata dal Documento.
Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da € 1.030.003 del 2024 ad € 1.150.553: l'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate volta per volta dai soci all'interno del Piano industriale, avvenute negli ultimi anni per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società, anche con un adeguamento dell'assetto organizzativo, nonchè agli adeguamenti salariali previsti sia dal contratto nazionale che da quello integrativo aziendale.

Conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Premesso che si ritengono superate le distinzioni tra “servizi” ed “incarichi”, ritenendo le prestazioni d'opera intellettuale integrate a pieno titolo nel più ampio concetto di matrice comunitaria di “servizio di natura intellettuale” (come da comunicazione inviata al Comune di Trento in data 02/10/2024), si riportano le spese assimilabili a queste categorie, che sono state nel 2025, complessivamente, pari ad € 52.762, suddivise come da prospetto che segue.

Categoria di spesa	Costi 2025
Spese legali	5.440
Spese rese da professionisti	47.322
di cui: DPO (Responsabile della protezione dei dati)	2.500
Organismo di vigilanza previsto da Modello 231	3.000
Consulenza tecnica di parte	656
Rilascio pareri e consulenze	17.016
Rilascio procura speciale	1.074
Direzione lavori	23.076
Totale	52.762

Le spese legali relative all'esercizio 2025 si riferiscono per la quasi totalità dell'importo ad una vertenze già in essere negli esercizi precedenti e conclusasi nell'esercizio; l'importo complessivo ha subito un leggero calo rispetto a quanto sostenuto per la stessa categoria di spesa nel 2024.
La Società non ha nel proprio organigramma aziendale un Ufficio Legale, non avendo la convenienza economica ad assumere una risorsa aziendale dedicata a tali temi. Pertanto, per ogni consulto /patrocinio legale, deve rivolgersi a professionisti esterni, essendo ad essa preclusa la possibilità di rivolgersi all'avvocatura di Stato, come avviene ad esempio per i Comuni soci.
Le “prestazioni rese da professionisti” comprendono spese tecniche, non considerabili tra le consulenze, nonché una serie di oneri "fissi", di fatto resi obbligatori dalla normativa di riferimento. Si menzionano ad esempio:
- il Responsabile della protezione dei dati (DPO), figura introdotta dal Regolamento europeo sulla protezione
dei dati 2016/679 (GDPR);
- l'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Si evidenzia che, anche considerando tali spese “obbligatorie”, ed escludendo le spese legali e quelle tecniche, il limite fissato negli indirizzi del Comune di Trento per quelli che erano definiti “incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione”, corrispondente al 95% dell'importo medio sostenuto nel 2010 e 2011, pari ad € 28.404,17, non è stato comunque superato nell'esercizio 2025.

Spese di natura discrezionale

La Società nell'esercizio 2025 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.
In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2025 ammontano ad € 422,11, di gran lunga inferiore alla soglia fissata nel valore del 2012, pari ad € 8.148,04. Esse sono state connesse alla comunicazione di servizi legati alla mission della Società.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) C.C. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti possedute, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di Società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2010 la Società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad € 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società.
Di seguito si ricapitolano le vendite di azioni proprie avvenute dal 2012 al 2024:
- anno 2012, vendita di nr. 500 azioni dal valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2015, vendita di nr. 1.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 5.000, ceduta al Comune di Palù del Fersina per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2020, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Lona-Lases per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2021, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Cavalese per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2022, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Folgaria, per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2024, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Mezzocorona, per un importo pari ad € 5,00 / azione;
- anno 2024, vendita di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Mezzolombardo, per un importo pari ad € 5,00 / azione;

Nel corso dell'esercizio 2025 non si è operata alcuna vendita di e la Società detiene, al 31/12/2025, nr. 22.600 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00, per un totale di € 113.000.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

Denominazione e C. F. soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata per singolo rapporto giuridico	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S. p.a. - CF 01606150223	Agenzia delle Entrate	51.020,00 €	In più tranche mediante compensazione in modello F24	Credito di imposta per beni strumentali nuovi	Credito d'imposta

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato sul Registro Nazionale degli Aiuti – Rna, consultabile al seguente link: https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad € 449.743,27 come segue:
- a dividendo: € 266.480,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie, i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,20 per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 giugno 2026;
- a riserva straordinaria: € 183.263,27, pari alla parte rimanente dell'utile netto.

Trento, 27 marzo 2026

L'Organo amministrativo

BETTI TONINI FLAVIA
BENEDETTI CHIARA
DE LAURENTIS ROBERTO
ZANOTTI GUIDO
BRIDI RENZO

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Silvia Bonini, dottore commercialista iscritta al n. 208 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Terni, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società, ai sensi dell'art. 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 82/2005.

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Conti annuali separati
in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e art. 6 co. 1 D.lgs. 19.08.2016 nr. 175

Esercizio chiuso al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale €	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	52215
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Premessa

La Società Trentino Mobilità ha redatto il presente documento in adempimento degli obblighi di separazione contabile di cui all'art. 6 del d.lgs. 175/2016 il quale recita: *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi…adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività"*.

Obiettivo della norma è quello di *"favorire un'effettiva trasparenza finanziaria nei rapporti tra l'ente pubblico e le imprese da questo controllate e, conseguentemente, evitare distorsioni della concorrenza. Le imprese che ricevono pagamenti o altre forme di compensazione da parte pubblica per la gestione di attività di interesse pubblico protette da diritti speciali o esclusivi possono infatti operare in concorrenza con altre imprese ed è necessario poter verificare che quanto ricevuto non costituisca un indebito vantaggio e conseguentemente non determini una discriminazione ai danni di altri operatori economici."* (Senato della Repubblica, SERVIZIO STUDI, Ufficio ricerche sulle questioni regionali e delle autonomie locali).

Ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 09.09.2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale norma si applica *"alle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287".*

Finalità della norma è dunque quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società, e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Nello specifico, Trentino Mobilità Spa svolge attività di gestione della sosta a pagamento su strada per conto dei Comuni Soci (su affidamenti in house), rilascio di permessi di sosta e di transito per conto del Comune di Trento (su affidamento in house), gestione di parcheggi in struttura (su affidamento diretto in house o comunque per conto del socio pubblico) ed altre attività accessorie nel settore della mobilità (gestione servizi bike sharing su affidamento in house, servizi a Comuni non soci e altri servizi in regime di mercato). Si tratta pertanto di attività svolta prevalentemente in forza di diritti speciali o esclusivi (laddove vi sia un affidamento diretto o un incarico da parte di un Ente socio) e in misura minima anche in regime di mercato. L'analisi della ripartizione tra le due tipologie di attività è stata svolta dal Collegio Sindacale (comunicazione del 14 giugno 2018), confermata dal Comune di Trento, socio controllante (comunicazione dott.ssa Katia Beatrici del 12 aprile 2021).

Il presente documento ha pertanto la finalità di evidenziare le componenti di reddito e le consistenze patrimoniali di ciascun comparto di attività.

Modalità di redazione dei Conti annuali separati

Ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 09.09.2019 si precisa quanto segue:

a) La Società adotta i principi contabili italiani redatti dall'OIC, pertanto i Conti annuali separati sono redatti sulla base delle registrazioni contabili effettuate in aderenza detti principii. I Conti annuali separati derivano pertanto dal bilancio di esercizio approvato e depositato; le relative poste a livello di singola voce prevista dal Codice civile coincidono nel totale con quelle del bilancio di esercizio;

b) La Società opera nei seguenti comparti di attività:
   i. Gestione sosta su strada per conto dei Comuni soci;
   ii. Gestione permessi di sosta per conto dei Comuni soci;
   iii. Gestione di parcheggi in struttura, in alcuni casi in conto proprio, in altri per conto dei Comuni soci;
   iv. Altri servizi afferenti alla mobilità urbana, quali la gestione dei servizi bike sharing, nonché servizi per conto di Comuni non soci.

   La società sostiene altresì costi per servizi comuni a dette aree di attività, costituiti principalmente da:
   i. Spese per personale amministrativo, organi direzionale ed organi sociali;
   ii. Spese per locazione dell'immobile presso cui si trova la sede sociale, relative utenze e servizi di vigilanza e di pulizia;
   iii. Spese per il parco veicolare;
   iv. Spese per assicurazioni;
   v. Spese per altri servizi acquistati da terzi, tra cui servizi amministrativi e generali, consulenze legali.

c) La contabilità generale è tenuta secondo un sistema di scritture contabili in partita doppia, e le risultanze contabili così ottenute costituiscono la base dati da cui derivano il Bilancio di esercizio ed i Conti annuali separati in commento. Per il rispetto del requisito di separazione contabile i ricavi ed i costi sono imputati ai diversi centri di costo di cui si compone ciascun comparto di attività aziendale. I centri di costo così ottenuti sono di seguito riepilogati, unitamente al comparto cui si riferiscono, con la specificazione se si tratta di attività protetta o di mercato, e nel primo caso anche dell'Ente socio che la ha affidata a Trentino Mobilità.

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio / Affidante
GEN - Generale	Servizi comuni	-	-
SOS - Sosta generale	Gestione sosta strada	-	-
TN - Sosta Trento	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Trento
AS - Autosilo Buonconsiglio	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
CAM - Rimessaggio Camper	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
DUO - Parcheggio Duomo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
ZUF - Area sosta Zuffo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
BICI - C'entro in Bici	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
PRM - Ufficio Permessi	Gestione permessi	protetta	Comune di Trento
LEV - Sosta Levico	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Levico
PRG - Sosta Pergine	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Pergine V.
LAV - Sosta Lavis	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lavis

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio / Affidante
TER - Sosta Vallelaghi	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Vallelaghi
PAL - Sosta Palù	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Palù del F.
OND - P. Palazzo Onda	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
LET - Parcheggio Lettere	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
SCH - Parcheggio S. Chiara	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
CAN - Autorim. Canossiane	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
STZ - Parcheggi biciclette	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
FER - Area sosta via Fersina	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
PSP - P. S. Pietro - Pergine	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Pergine
BSP - Bike sharing Pergine	Altri servizi	protetta	Comune di Pergine
LAS - Sosta Lases	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lona Lases
CAV - Sosta Cavalese	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Cavalese
BAL - Parcheggio M. Baldo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
FOL - Sosta Folgaria	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Folgaria
LAV - Lavarone	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lavarone
MEZ - Mezzocorona	Gestione sosta strada	di mercato	Comune Mezzocorona
MZL - Mezzolombardo	Gestione sosta strada	di mercato	Comune Mezzocorona
LLS - Lavarone lago sud	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lavarone
SAT - Serv. a terzi (non soci)	Altri servizi	di mercato	-

I servizi a terzi non soci riguardano alcuni servizi operativi a beneficio di Comuni o società pubbliche, di supporto nella gestione della sosta a pagamento su strada.

d) Non vi sono transazioni interne tra i singoli servizi comuni, né tra singoli servizi comuni e funzioni operative condivise;

e) Ai fini della redazione dei Conti annuali separati, sono ribaltati sulle attività operative i costi per servizi comuni indicati alla lettera b). Tali costi sono ribaltati sulle attività operative sulla base dei seguenti driver:

   i. Ricavi;
   ii. % di utilizzo del parco mezzi sulla base della percorrenza chilometrica;
   iii. Numero di parcometri;
   iv. Ore impiegate dal personale per ciascuna attività;

f) Di seguito sono descritti i driver utilizzati ed il loro utilizzo. La base dati utilizzata per la loro costruzione è rappresentata dal Bilancio per centri di costo (driver ricavi) e da report gestionali interni (, % di utilizzo del parco mezzi, ore impiegate dal personale) nonché dal registro cespiti (numero di parcometri).

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
ricavi	Ricavi specifici di ciascuna attività	Tutte le spese generali diverse da quelle di seguito specificate
utile prima delle imposte	Utile prima delle imposte per ciascun centro di costo, calcolato in applicazione dei criteri descritti	Imposte sul reddito d'esercizio
ore lavorate	Analisi di dettaglio sulle ore dedicate alle attività aziendali da parte dei dipendenti, raggruppati in settori omogenei: Ausiliari addetti alla gestione, al controllo, all'Autosilo; impiegati dell'Ufficio Permessi; impiegati amministrativi; direttore	Costi del personale

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
km veicoli	Analisi di dettaglio sui km percorsi con i veicoli aziendali per le diverse gestioni	Costi connessi ai veicoli utilizzati per l'attività aziendale
n. parcometri	N. parcometri installati in ciascun Comune per il quale la società gestisce la sosta	Costi di manutenzione e ammortamento dei parcometri
mq sede	Superficie della sede dedicata a ciascuna attività svolta dalla società	Costi di locazione, utenze e servizi della sede

g) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso soggetto;

h) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso gruppo societario, non essendo la Società parte di alcun gruppo societario;

i) Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente delle singole voci relative alle attività, ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;

j) Non vi sono attività marginali che sono state attribuite ad altra attività, posto che tutte le attività diverse dalla gestione della sosta, dei permessi e dei parcheggi sono state raggruppate nel comparto "Altri servizi";

k) La società non è stata interessata da operazioni straordinarie nel corso dell'esercizio.

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE	**5.583.076**	**0**	**3.545.735**	**214.542**	**1.765.416**	**57.384**
A) Valore della produzione:	**5.583.076**	**0**	**3.545.735**	**214.542**	**1.765.416**	**57.384**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	**5.435.771**	**0**	**3.504.263**	**212.460**	**1.682.365**	**36.683**
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	5.435.771	0	3.504.263	212.460	1.682.365	36.683
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	**147.305**	**0**	**41.472**	**2.082**	**83.051**	**20.701**
Contributi da soggetti pubblici	40.526	0	29.725	759	6.419	3.622
Plusvalenze da cessione cespiti	8	0	5	0	3	0
Sopravvenienze attive	66.622	0	11.278	1.294	48.284	5.767
Altri ricavi e proventi	40.148	0	463	28	28.345	11.312
VENDITE INTERNE	**-**	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**5.583.076**	**0**	**3.545.735**	**214.542**	**1.765.416**	**57.834**
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	**5.010.261**	**907.124**	**2.635.994**	**189.997**	**1.245.946**	**31.199**
B) Costi della produzione:	**5.010.261**	**907.124**	**2.635.994**	**189.997**	**1.245.946**	**31.199**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	**29.068**	**17.331**	**347**	**2.388**	**7.830**	**1.172**
7) per servizi;	**680.726**	**284.788**	**39.044**	**16.646**	**317.729**	**22.519**
Servizi acquistati da terzi	529.419	242.588	39.044	15.336	220.459	11.992
Assicurazioni	36.595	12.956	0	0	23.639	0
Telefonia e EDP	7.974	2.855	0	1.310	1.996	1.813
Pulizia e vigilanza	90.029	9.680	0	0	71.635	8.714

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
Compensi agli organi sociali	16.287	16.287	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	422	422	0	0	0	0
8) per godimento di beni di terzi;	**2.821.074**	**103.601**	**2.067.740**	**-**	**669.416**	**-19.682**
Canoni di concessione verso terzi	2.233.229	0	2.066.524	-	191.767	-25.061
Altro	587.845	103.601	1.217	0	477.649	5.379
9) per il personale:	**1.151.019**	**323.061**	**519.956**	**170.154**	**126.073**	**11.774**
Salari e stipendi	830.317	233.048	375.084	122.745	90.946	8.494
Accantonamento quota TFR	24.769	6.952	11.189	3.662	2.713	253
Accantonamento quiescenze e simili	43.505	12.211	19.653	6.431	4.765	445
Oneri sociali	248.343	69.703	112.185	36.712	27.201	2.540
Altro	4.085	1.147	1.845	604	447	42
10) ammortamenti e svalutazioni:	**255.565**	**158.212**	**7.521**	**809**	**78.892**	**10.130**
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	**888**	**888**	**0**	**0**	**0**	**0**
12) accantonamenti per rischi;	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
13) altri accantonamenti;	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
14) oneri diversi di gestione.	**71.342**	**19.244**	**807**	**0**	**46.006**	**5.286**
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	49.249	10.579	474	0	35.289	2.908
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	232	218	0	0	14	0
Sopravvenienze passive	21.143	7.729	333	0	10.703	2.378
Abbonamenti	718	718	0	0	0	0
ACQUISTI INTERNI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	**5.010.261**	**907.124**	**2.635.415**	**189.997**	**1.245.946**	**31.199**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni	**572.815**	**-907.124**	**909.740**	**24.545**	**519.470**	**26.185**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**36.946**	**36.946**	**0**	**0**	**0**	**0**
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime;	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
16) altri proventi finanziari:	**37.045**	**37.045**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri proventi finanziari	37.045	37.045	0	0	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	**99**	**99**	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	99	99	0	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
18) rivalutazioni:	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
19) svalutazioni:	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**609.761**	**-870.179**	**909.740**	**24.545**	**519.470**	**26.185**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	**160.018**	**-228.357**	**238.739**	**6.441**	**136.322**	**6.872**
IRES	141.463	-201.879	211.058	5.694	120.516	6.075
IRAP	18.554	-26.478	27.682	747	15.807	797
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**449.743**	**-641.821**	**671.001**	**18.103**	**383.148**	**19.313**

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE	**3.545.735**	**-**	**214.542**	**-**	**1.765.416**	**-**	**49.662**	**7.722**
A) Valore della produzione:	**3.545.735**	**-**	**214.542**	**-**	**1.765.416**	**-**	**49.662**	**7.722**
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	**3.504.263**	**-**	**212.460**	**-**	**1.682.365**	**-**	**29.661**	**7.022**
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	*3.504.263*	-	*212.460*	-	*1.682.365*	-	*29.661*	*7.022*
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	**41.472**	**-**	**2.082**	**-**	**83.051**	**-**	**20.002**	**700**
Contributi da soggetti pubblici	*29.725*	-	*759*	-	*6.419*	-	*2.954*	*669*
Plusvalenze da cessione cespiti	*5*	-	-	-	*3*	-	-	-
Sopravvenienze attive	*11.278*	-	*1.294*	-	*48.284*	-	*5.736*	*31*
Altri ricavi e proventi	*463*	-	*28*	-	*28.345*	-	*11.312*	*0*
VENDITE INTERNE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**3.545.735**	**-**	**214.542**	**-**	**1.765.416**	**-**	**49.662**	**7.722**
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	**3.262.557**	**-**	**246.822**	**-**	**1.457.921**	**-**	**37.121**	**5.840**
B) Costi della produzione:	**3.262.557**	**-**	**246.822**	**-**	**1.457.921**	**-**	**37.121**	**5.840**
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	**13.887**	**-**	**3.100**	**-**	**10.604**	**-**	**1.299**	**177**
7) per servizi;	**239.145**	**-**	**37.196**	**-**	**378.014**	**-**	**24.426**	**1.943**
Servizi acquistati da terzi	212.981	-	32.266	-	268.805	-	13.477	1.890
Assicurazioni	*8.782*	-	*413*	-	*27.197*	-	*189*	*14*
Telefonia e EDP	*1.496*	-	*1.913*	-	*2.723*	-	*1.838*	*4*
Pulizia e vigilanza	*5.136*	-	*1.952*	-	*74.129*	-	*8.798*	*13*
Compensi agli organi sociali	*10.479*	-	*635*	-	*5.029*	-	*122*	*22*
Spese di rappresentanza	*272*	-	*16*	-	*130*	-	*3*	*1*
8) per godimento di beni di terzi;	**2.122.938**	**-**	**20.567**	**-**	**696.218**	**-**	**-18.788**	**140**
Canoni di concessione verso terzi	2.066.524	-	-	-	191.767	-	-25.061	-
Altro	*56.415*	-	*20.567*	-	*504.451*	-	*6.273*	*140*
9) per il personale:	**733.086**	**-**	**182.001**	**-**	**220.957**	**-**	**13.480**	**1.495**
Salari e stipendi	*528.856*	-	*131.271*	-	*159.384*	-	*9.728*	*1.078*
Accantonamento quota TFR	*15.774*	-	*3.918*	-	*4.756*	-	*290*	*32*
Accantonamento quiescenze e simili	*27.705*	-	*6.882*	-	*8.353*	-	*509*	*57*
Oneri sociali	*158.150*	-	*39.284*	-	*47.680*	-	*2.905*	*323*
Altro	*2.601*	-	*646*	-	*784*	-	*48*	*5*
10) ammortamenti e svalutazioni:	**138.506**	**-**	**3.248**	**-**	**100.498**	**-**	**11.281**	**2.032**

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	**866**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21**
12) accantonamenti per rischi;	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
13) altri accantonamenti;	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
14) oneri diversi di gestione.	**13.548**	**-**	**710**	**-**	**51.629**	**-**	**5.423**	**32**
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	*7.283*	-	*412*	-	*38.553*	-	*2.987*	*14*
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	*140*	-	*9*	-	81	-	*2*	*0*
Sopravvenienze passive	*5.407*	-	*289*	-	12.995	-	*2.434*	*17*
Abbonamenti	*718*	-	-	-	-	-	-	-
ACQUISTI INTERNI		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	**3.262.557**	**-**	**246.822**	**-**	**1.457.921**	**-**	**37.121**	**5.840**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni	**283.177**	**-**	**-32.280**	**-**	**307.495**	**-**	**12.542**	**1.881**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**23.771**	**-**	**1.441**	**-**	**11.408**	**-**	**277**	**49**
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime;	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
16) altri proventi finanziari:	**23.835**	**-**	**1.445**	**-**	**11.438**	**-**	**278**	**49**
Altri proventi finanziari	23.835	-	*1.445*	-	11.438	-	278	49
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	64	-	*4*	-	31	-	1	-
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	*64*	-	*4*	-	*31*	-	*1*	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
18) rivalutazioni:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
19) svalutazioni:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**306.948**	**-**	**-30.839**	**-**	**318.903**	**-**	**12.819**	**1.930**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	**80.620**	**-**	**-8.100**	**-**	**83.629**	**-**	**3.362**	**507**
IRES	*71.272*	-	*-7.161*	-	*73.932*	-	*2.972*	*448*

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
IRAP	*9.348*	-	*-939*	-	*9.697*	-	*390*	*59*
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**226.328**	**-**	**-22.739**	**-**	**235.274**	**-**	**9.456**	**1.424**

Note al Conto economico

Le attività protette di gestione dei permessi (servizio di rilascio permessi di sosta e transito per le aree regolamentate del Comune di Trento) evidenziano un passivo di gestione, dovuto principalmente all'elevata incidenza del costo del personale dedicato a tali attività, il cui costo non è compensato per intero dal corrispettivo versato dal Comune socio che affida il servizio alla società.

Va tuttavia evidenziato che, nel complesso delle attività affidate dal Comune di Trento, il passivo di tale gestione viene ampiamente compensato dall'attivo delle altre gestioni affidate, come evidenziato dalla tabella posta al termine del documento.

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.	-	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	**4.607.613**	**544.053**	**28.821**	**-**	**4.025.471**	**9.268**
I - Immobilizzazioni immateriali:	***92.914***	***53.359***	***23.196***	**-**	***16.359***	**-**
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	44.476	39.982	4.494	-	-	-
7) altre.	48.438	13.377	18.702	-	16.359	-
di cui migliorie su beni di terzi in concessione	48.438	13.377	18.702	-	16.359	-
di cui migliorie su altri beni di terzi	22.980	10.721	-	-	12.259	-
di cui altre immobilizzazioni	25.458	2.656	18.702	-	4.100	-
II - Immobilizzazioni materiali:	***4.491.599***	***467.594***	***5.625***	**-**	***4.009.112***	***9.268***
1) terreni e fabbricati;	3.899.244	-	-	-	3.899.244	-
2) impianti e macchinario;	107.884	3.510	-	-	95.106	9.268
3) attrezzature industriali e commerciali;	379.937	359.551	5.625	-	14.762	-
4) altri beni;	104.533	104.533	-	-	-	-
di cui beni devolvibili (bilancio civilistico)	104.533	104.533	-	-	-	-
di cui altri beni	*104.533*	*104.533*	-	-	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	23.100	23.100	-	-	-	-
2) crediti:	23.100	23.100	-	-	-	-
d-bis) verso altri;	23.100	23.100	-	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	**2.897.765**	**2.009.970**	**254.603**	**121.902**	**131.953**	**379.336**
I - Rimanenze:	***364.852***	***9.029***	**-**	***2.301***	**-**	***353.522***

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	11.330	9.029	-	2.301	-	-
4) prodotti finiti e merci;	353.522	-	-	-	-	353.522
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	***814.716***	***289.955***	***254.603***	***119.601***	***124.743***	***25.815***
1) verso clienti;	394.375	-	254.603	12.816	124.743	2.213
4) verso controllanti;	130.387	-	-	106.785	-	23.602
5-bis) crediti tributari;	265.084	265.084	-	-	-	-
5-ter) imposte anticipate;	23.875	23.875	-	-	-	-
5-quater) verso altri.	996	996	-	-	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
IV - Disponibilità liquide:	***1.718.197***	***1.710.987***	**-**	**-**	***7.210***	**-**
1) depositi bancari e postali;	1.710.187	1.710.187	-	-	-	-
3) danaro e valori in cassa.	8.010	800	-	-	7.210	-
D) Ratei e risconti.	**24.307**	**13.157**	**-**	**-**	**11.150**	**-**
Ratei e risconti attivi	24.307	13.157	-	-	11.150	-
TOTALE ATTIVO	**7.529.685**	**2.567.181**	**283.423**	**121.902**	**4.168.574**	**388.605**

A) PATRIMONIO NETTO:	**5.155.310**	**2.245.361**	**-977.946**	**45.280**	**3.503.514**	**339.102**
I - Capitale.	1.355.000	1.355.000	-	-	-	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	942.088	942.088	-	-	-	-
IV - Riserva legale.	271.000	-	136.535	-13.718	141.631	6.552
V - Riserve statutarie.	-	-	-	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	2.250.479	61.274	-1.341.071	81.765	3.126.836	321.676
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	449.743	-	226.589	-22.767	235.047	10.874
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	-113.000	-113.000	-	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	**50.206**	**-**	**41.264**	**-**	**-**	**8.942**
4) altri.	50.206	-	41.264	-	-	8.942
Fondo rischi per cause in corso	*41.264*	-	*41.264*	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	*8.942*	-	-	-	-	*8.942*
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	**222.705**	**62.507**	**100.604**	**32.922**	**24.393**	**2.278**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	**1.839.710**	**154.279**	**1.119.483**	**43.700**	**504.789**	**17.458**
7) debiti verso fornitori;	224.631	65.618	7.811	46	146.383	4.772
10) debiti verso imprese collegate;	489.949	-	451.572	-	38.377	-
di cui non finanziari	489.949	-	451.572	-	38.377	-
11) debiti verso controllanti;	438.811	-	310.483	-	153.390	-25.061
di cui non finanziari	438.811	-	310.483	-	153.390	-25.061
12) debiti tributari;	272.970	5.418	150.275	-658	113.061	4.874
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	43.663	12.255	19.724	6.455	4.782	447
14) altri debiti.	369.686	70.988	179.618	37.857	48.796	32.427
E) RATEI E RISCONTI	**261.754**	**105.033**	**19**	**-**	**135.877**	**20.825**
Ratei e risconti passivi	261.754	105.033	19	-	135.877	20.825
di cui non finanziari	261.754	105.033	19	-	135.877	20.825
TOTALE PASSIVO	**7.529.685**	**2.567.181**	**283.423**	**121.902**	**4.168.574**	**388.605**

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. e)

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.								
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	**374.341**	**-**	**20.906**	**-**	**4.197.505**	**-**	**14.108**	**752**
I - Immobilizzazioni immateriali:	***57.083***	***-***	***2.050***	***-***	***33.232***	***-***	***475***	***74***
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	27.198	-	514	-	20.589	-	119	19
7) altre.	27.198	-	514	-	20.589	-	119	19
di cui migliorie su beni di terzi in concessione	*6.809*	-	*412*	-	*15.649*	-	*95*	*15*
di cui migliorie su altri beni di terzi	*20.389*	-	*102*	-	*4.940*	-	*24*	*4*
di cui altre immobilizzazioni	27.198	-	514	-	20.589	-	119	19
II - Immobilizzazioni materiali:	***302.588***	***-***	***17.968***	***-***	***4.156.969***	***-***	***13.428***	***647***
1) terreni e fabbricati;	-	-	-	-	3.899.244	-	-	-
2) impianti e macchinario;	2.229	-	135	-	96.216	-	9.299	5
3) attrezzature industriali e commerciali;	233.971	-	13.816	-	128.455	-	3.198	497
4) altri beni;	66.388	-	4.017	-	33.054	-	930	145
di cui beni devolvibili (bilancio civilistico)	66.388	-	4.017	-	33.054	-	930	145
di cui altri beni	*66.388*	-	*4.017*	-	*33.054*	-	*930*	*145*
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	***14.670***	***-***	***888***	***-***	***7.304***	***-***	***205***	***32***
2) crediti:	14.670	-	888	-	7.304	-	205	32
d-bis) verso altri;	14.670	-	888	-	7.304	-	205	32
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	**1.531.107**	**-**	**199.139**	**-**	**767.523**	**-**	**396.792**	**3.203**
I - Rimanenze:	***5.734***	***-***	***2.648***	***-***	***2.855***	***-***	***353.602***	***12***
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	5.734	-	2.648	-	2.855	-	80	12
4) prodotti finiti e merci;	-	-	-	-	-	-	353.522	-
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	***438.749***	***-***	***130.743***	***-***	***216.429***	***-***	***27.970***	***825***
1) verso clienti;	254.603	-	12.816	-	124.743	-	1.789	424
4) verso controllanti;	-	-	106.785	-	-	-	23.602	-
5-bis) crediti tributari;	168.351	-	10.186	-	83.822	-	2.358	367
5-ter) imposte anticipate;	15.163	-	917	-	7.549	-	212	33
5-quater) verso altri.	632	-	38	-	315	-	9	1
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
IV - Disponibilità liquide:	***1.086.624***	***-***	***65.748***	***-***	***548.239***	***-***	***15.219***	***2.366***
1) depositi bancari e postali;	1.086.116	-	65.718	-	540.776	-	15.212	2.365
3) danaro e valori in cassa.	508	-	31	-	7.463	-	7	1
D) Ratei e risconti.	8.356	-	506	-	15.310	-	117	18

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
Ratei e risconti attivi	8.356	-	506	-	15.310	-	117	18
di cui non finanziari	8.356	-	506	-	15.310	-	117	18
TOTALE ATTIVO	**1.913.804**	**-**	**220.551**	**-**	**4.980.338**	**-**	**411.016**	**3.974**

A) PATRIMONIO NETTO:	448.052	-	131.562	-	4.213.516	-	359.644	2.536
I - Capitale	860.542	-	52.069	-	428.462	-	12.053	1.874
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	598.307	-	36.202	-	297.896	-	8.380	1.303
III - Riserve di rivalutazione.	-	-	-	-	-	-	-	-
IV - Riserva legale.	136.535	-	-13.718	-	141.631	-	5.694	858
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	-1.302.157	-	84.119	-	3.146.211	-	325.072	-2.766
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	226.589	-	-22.767	-	235.047	-	9.450	1.424
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	-71.765	-	-4.342	-	-35.732	-	-1.005	-156
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	**41.264**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.942**	**-**
4) altri.	41.264	-	-	-	-	-	8.942	-
Fondo rischi per cause in corso	*41.264*	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	*8.942*	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	**140.301**	**-**	**35.324**	**-**	**44.159**	**-**	**2.709**	**212**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	**1.217.464**	**-**	**49.629**	**-**	**553.574**	**-**	**17.963**	**1.081**
7) debiti verso fornitori;	49.485	-	2.568	-	167.132	-	5.356	91
10) debiti verso imprese collegate;	451.572	-	-	-	38.377	-	-	-
di cui non finanziari	451.572	-	-	-	38.377	-	-	-
11) debiti verso controllanti;	310.483	-	-	-	153.390	-	-25.061	-
di cui non finanziari	310.483	-	-	-	153.390	-	-25.061	-
12) debiti tributari;	153.715	-	-450	-	114.774	-	4.295	635
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	27.507	-	6.926	-	8.658	-	531	42
14) altri debiti.	224.702	-	40.585	-	71.243	-	32.843	314
di cui finanziari	224.702	-	40.585	-	71.243	-	32.843	314
E) RATEI E RISCONTI	**66.724**	**-**	**4.036**	**-**	**169.090**	**-**	**21.759**	**145**
Ratei e risconti passivi	66.724	-	4.036	-	169.090	-	21.759	145
di cui non finanziari	66.724	-	4.036	-	169.090	-	21.759	145
TOTALE PASSIVO	**1.913.804**	**-**	**220.551**	**-**	**4.980.338**	**-**	**411.016**	**3.974**

Valore e costi della produzione aggregati per Comune affidante

In conclusione, si riporta un prospetto dei ricavi e dei costi delle attività, raggruppate per socio affidante, oltre che dei centri di costo relativi alle singole attività svolte in regime di mercato.

		Valore della produzione	Costi della produzione - Diretti	Costi della produzione - Indiretti	Differenza ricavi – costi
Attività protette affidate da:	Comune di Trento	4.687.126	3.518.151	731.335	437.640
	Comune di Pergine V.	3.012	581	379	2.053
	Comune di Levico T.	288.046	197.211	49.856	40.980
	Comune di Lavis	27.778	17.597	5.627	4.554
	Comune di Vallelaghi	0	0	0	0
	Comune di Palù del F.	47.731	30.293	8.584	8.854
	Comune di Lona Lases	14.051	8.500	3.018	2.533
	Comune di Cavalese	113.992	70.774	23.050	20.169
	Comune di Folgaria	91.083	58.144	20.477	12.461
	Comune di Mezzocorona	29.499	17.661	7.920	3.918
	Comune di Mezzolombardo	90.773	57.121	21.270	12.383
	Comune di Lavarone	182.263	126.274	30.598	25.391
Attività di mercato	Servizi a terzi (non soci)	7.723	829	5.012	1.881
	Totale	**5.583.076**	**4.103.136**	**907.124**	**572.815**

Si noti che il totale dei costi indiretti (€ 907.124) è pari al costo complessivo per i servizi comuni dello schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. lett. a) e b).

Il totale della differenza ricavi-costi corrisponde alla differenza tra valore e costi della produzione degli schemi di Conto Economico.

L'organo amministrativo

BETTI TONINI FLAVIA

BENEDETTI CHIARA

BRIDI RENZO

DE LAURENTIS ROBERTO

ZANOTTI GUIDO

TRENTINO MOBILITÀ

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

31 DICEMBRE 2025

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

PREDISPOSTA SECONDO LE RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC

27 marzo 2026

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 1

1 DEFINIZIONI 2

1.1 CONTINUITÀ AZIENDALE 2

1.2 CRISI 2

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI 2

2.1 ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO 3

2.2 INDICATORI PROSPETTICI 4

2.3 ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE 4

2.4 STRUMENTI SPECIFICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO STATO DI EMERGENZA 5

3 MONITORAGGIO PERIODICO 5

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO 6

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025 7

1 LA SOCIETÀ 7

1.1 ATTIVITÀ 7

2 LA COMPAGINE SOCIALE 8

3 ORGANO AMMINISTRATIVO 9

4 ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE 9

5 IL PERSONALE 9

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025 10

6.1 ANALISI DI BILANCIO 10

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi 10

6.1.2 Valutazione dei risultati 11

7 CONCLUSIONI 12

Trentino Mobilità spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, dello stesso Decreto - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1 DEFINIZIONI

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Sono inoltre definiti altri indicatori e situazioni che possono essere indicativi di rischio di crisi aziendale.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
STATO PATRIMONIALE		
Margine di tesoreria	> -€ 200.000	Liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti
Margine di struttura	> -€ 800.000	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	> € 0	Attivo corrente – passività correnti
Indice di liquidità	> 20,00%	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio
indice di disponibilità	> 100,00%	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	> 80,00%	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	< 60,00%	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	> 62,00%	Capitale proprio/totale attivo
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	< 160,00%	Totale attivo / capitale proprio
CONTO ECONOMICO		
Margine operativo lordo (EBITDA)	> € 300.000	Utile lordo + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni – Plusvalenze + Minusvalenze + Oneri finanziari – Proventi finanziari + Costi non caratteristici – Ricavi non caratteristici
Reddito operativo (EBIT)	> € 200.000	Utile + interessi + tasse
Return on Equity (ROE)	> 6,00%	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investment (ROI)	> 4,00%	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	> 8,00%	Reddito operativo / ricavi netti
ALTRI INDICI E INDICATORI		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	> 60,00%	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	> € 400.000	Utile +/– Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	> € 220.000	Utile +/– Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni +/– Variazioni del capitale circolante netto
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	> -€ 500.000	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari
Rapporto tre PFN e EBITDA	> -1,67	PFN/EBITDA

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque imprescindibile l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramento della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

2.2 Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 1,2	Flusso di cassa attività operativa (A) / Flusso finanziario a servizio del debito

2.3 Altri strumenti di valutazione

Altri strumenti di valutazione individuati sono:

- debiti per imposte, tasse, contributi scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000;
- debiti per salari e stipendi per un importo complessivo pari o superiore a una mensilità;
- debiti verso fornitori e altri soggetti non contestati e scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000.

2.4 Strumenti specifici per l'individuazione di uno stato di emergenza

Uno stato di emergenza può essere infine dovuto ad eventi improvvisi, i cui effetti sugli indicatori possono impiegare del tempo a manifestarsi ma che sono prevedibili o certi una volta verificatosi l'evento.

Le situazioni che richiedono la sollecita valutazione dell'organo amministrativo sono:

- riduzione dei ricavi di un mese per almeno il 30%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente o rispetto al mese immediatamente precedente;
- eventi particolari che pregiudicano l'attività: danni rilevanti al patrimonio aziendale, eventi calamitosi, infortuni o assenze di dipendenti con un impatto significativo sull'operatività aziendale.

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

1) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
2) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
3) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
4) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società dispone di regolamenti interni in forma di Documenti operativi e procedure inclusi nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001. In qualità di società pubblica, la società ha adottato inoltre il Regolamento per la selezione del personale e il conferimento di incarichi, così come il Codice di comportamento dei dipendenti.	

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	A partire dal 2024, è stata inserita nell'organigramma aziendale una apposita figura incaricata anche di funzioni di controllo.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato un Codice Etico, sottoposto a revisione nel febbraio 2026. Quale società a controllo pubblico, inoltre, a cadenza triennale adotta il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato, a partire dal 2021, un contratto integrativo aziendale che comprende diverse forme di welfare aziendale per i dipendenti. Nel 2025, è stato inoltre avviato l'iter per la certificazione "Family audit" dell'azienda, il cui conseguimento – di imminente formalizzazione – prevede l'adozione di specifiche misure di conciliazione famiglia-lavoro per il personale.	

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di cui al punto A., si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1 LA SOCIETÀ

Trentino Mobilità è stata costituita nel 1998 come Trentino Parcheggi, dai soci fondatori Comune di Trento e Automobile Club Trento, con l'obiettivo di gestire in maniera professionale la sosta a pagamento su strada, per diventare progressivamente uno strumento in grado di occuparsi - a favore degli enti soci - di servizi di mobilità a 360°.

1.1 Attività

Allo stato, Trentino Mobilità ha in carico la gestione dei seguenti servizi, suddivisi per territorio dei diversi Comuni soci:

- Comune di Trento
  - sosta a pagamento su strada, con controllo
  - rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL
  - parcheggi in struttura: Autosilo (multipiano fuori terra), Duomo (interrato), Palazzo Onda (interrato), Monte Baldo (a raso), S. Chiara (a raso)
  - parcheggio Lettere, per residenti
  - rimessaggio autocaravan, per residenti
  - aree sosta breve autocaravan via Fersina e Zuffo
  - servizio prestito biciclette C'entro in bici

  - parcheggi protetti per biciclette Trento Stazione, Saluga e Zuffo + 7 ciclobox
- Comune di Levico Terme
  - sosta a pagamento su strada, con controllo
- Comune di Lavis
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Palù del Fersina
  - sosta a pagamento su strada, con controllo
- Comune di Lona Lases
  - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo
- Comune di Cavalese
  - sosta a pagamento su strada
- Comune di Folgaria
  - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo e invernale
- Comune di Lavarone
  - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo
  - parcheggi in struttura: Lago sud (a raso)
- Comune di Mezzocorona
  - sosta a pagamento su strada, con controllo
- Comune di Mezzolombardo
  - sosta a pagamento su strada, con controllo

2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore nominale	% di partecipazione
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lona Lases	500	500,00 €	0,04%
Comune di Cavalese	500	500,00 €	0,04%
Comune di Folgaria	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lavarone	500	500,00 €	0,04%
Comune di Mezzocorona	500	500,00 €	0,04%
Comune di Mezzolombardo	500	500,00 €	0,04%
Trentino Mobilità S.p.a.	22.600	22.600,00 €	1,67%
Totale	**1.355.000**	**1.355.000,00 €**	**100,00%**

3 ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 3 luglio 2025, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Betti Tonini Flavia — Presidente
- Benedetti Chiara — Vice Presidente
- Bridi Renzo — Consigliere
- De Laurentis Roberto — Consigliere
- Zanotti Guido — Consigliere

4 ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 3 luglio 2025 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

I componenti del Collegio sono:

- Davi Mara — Presidente del Collegio Sindacale
- Chelodi Lorenzo — Sindaco (nominato dall'assemblea dei soci del 7 ottobre 2025)
- Tonina Alessandro — Sindaco
- Angeli Luisa — Sindaco Supplente
- Rizzoli Lorenzo — Sindaco Supplente

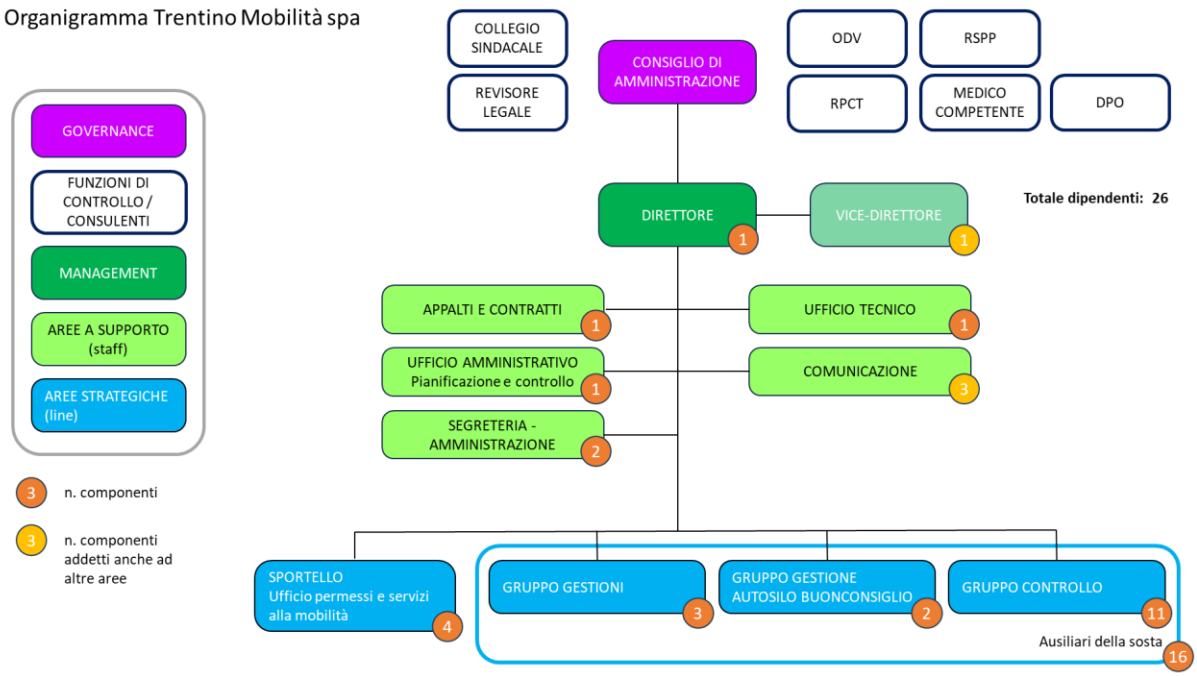
La revisione legale dei conti è affidata alla società Audita srl, per il triennio 2025-2027, con scadenza dell'incarico all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

5 IL PERSONALE

La situazione del personale relativamente all'anno 2025 (media sull'intera annualità) è la seguente:

Categoria	U.L.A. periodo 01/01 – 31/12/2025
Quadri	1
Impiegati	7,62
Operai	16,48
Totale dipendenti	**25,10**

Trentino Mobilità contava al 31 dicembre 2025 su di un organico di 26 persone (a tempo indeterminato, alcune delle quali con orario a tempo parziale), così organizzato:



La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 (riportato al precedente punto A.), e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella riporta l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti). I valori evidenziati in arancione sono quelli che oltrepassano i valori soglia definiti nel Programma di valutazione del rischio.

INDICE/MARGINE	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022	VALORE LIMITE ACCETTABILE
STATO PATRIMONIALE					
Margine di tesoreria	€ 463.827	€ 153.648	–€ 55.478	–€ 213.928	> –€ 200.000
Margine di struttura	€ 523.823	€ 180.758	–€ 8.576	–€ 54.069	> –€ 800.000

INDICE/MARGINE	ANNO 2025	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022	VALORE LIMITE ACCETTABILE
Margine di disponibilità	€ 828.679	€ 519.387	€ 322.538	€ 309.934	> € 0
Indice di liquidità	95,05%	87,89%	74,03%	65,54%	> 20,00%
Indice di disponibilità	140,04%	122,29%	115,19%	113,08%	> 100,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	111,31%	103,67%	99,82%	98,85%	> 80,00%
Solidità (Debiti / Equity)	40,01%	45,00%	41,44%	51,38%	< 60,00%
Indice di indipendenza finanziaria	68,47%	65,67%	66,21%	62,87%	> 62,00%
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	146,06%	152,28%	151,03%	159,06%	< 160,00%
CONTO ECONOMICO					
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 755.547	€ 800.341	€ 732.127	€ 670.613	> € 300.000
Reddito operativo (EBIT)	€ 572.814	€ 697.502	€ 573.267	€ 582.937	> € 200.000
Return on Equity (ROE)	8,72%	10,88%	9,26%	9,16%	> 6,00%
Return on Investment (ROI)	7,61%	8,97%	7,89%	7,92%	> 4,00%
Return on Sales (ROS)	10,54%	13,14%	11,20%	12,57%	> 8,00%
ALTRI INDICI E INDICATORI					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	72,19%	68,30%	70,44%	62,96%	> 60,00%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 1.000.910	€ 781.996	€ 819.332	€ 750.635	> € 400.000
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	€ 720.950	€ 925.663	€ 757.695	€ 1.279.858	> € 220.000
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	€ 1.718.197	€ 1.802.467	€ 1.306.257	€ 1.389.398	> –€ 500.000
Rapporto tre PFN e EBITDA	2,27	2,25	1,78	2,07	> –1,67

6.1.2 Valutazione dei risultati

Tutti i valori degli indicatori, sia patrimoniali che economici, sono assolutamente all'interno delle soglie di attenzione.

Tutti gli indicatori patrimoniali sono cresciuti significativamente rispetto agli anni precedenti. La gestione caratteristica, come previsto, è quindi in grado di far fronte agli investimenti che avevano deteriorato i valori di questi indicatori negli anni 2022 e 2023.

Quelli economici - in particolare ROE, ROI e ROS - sono invece in leggera diminuzione, correlata alla crescita negli anni della capitalizzazione della società, a fronte di risultati operativi sostanzialmente stabili. Rimangono comunque ampiamente al di sopra dei valori minimi accettabili stabiliti.

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR) di cui al paragrafo 2.2 del Programma di valutazione del rischio.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

L'analisi complessiva degli indicatori, alla luce delle considerazioni sopra riportate, consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2025 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **Trentino Mobilità S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 449.743,00 rispetto all'utile di euro 555.214,00 dell'esercizio precedente, e si sintetizza nei seguenti valori.

Nello Stato Patrimoniale		
Attività	euro	7.529.686
Passività	euro	2.374.375
Patrimonio netto escluso utile dell'esercizio	euro	4.705.568
Utile d'esercizio	euro	449.743
Nel Conto Economico		
Valore della produzione	euro	5.583.076
Costi della produzione	euro	(5.010.262)
Differenza	euro	572.814
Proventi e oneri finanziari	euro	36.946
Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro	0
Risultato prima delle imposte	euro	609.760
Imposte dell'esercizio correnti, diff. e ant.	euro	160.017
Utile d'esercizio	euro	449.743

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato

correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Audita Srl ci ha consegnato la propria relazione datata 10.04.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo abbiamo valutato l'adeguatezza dello stesso rispetto alle dimensioni, alla complessità, alle caratteristiche specifiche della società e alla sua evoluzione, con particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e alla definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione, tenuto conto anche della consulenza acquisita dalla società in merito alla riorganizzazione aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda il rispetto da parte della società, in tema di razionalizzazione delle spese, degli indirizzi e dei limiti di spesa stabiliti dal Comune di Trento in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle Società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012 tra il Consiglio delle Autonomie locali e la Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. E) della LP 27 dicembre 2010, n. 27, si segnala che la società ha rispettato sia l'obbligo relativo alla voce "Conferimento incarichi di studio, consulenze, ricerca e collaborazione" di euro 24.186,00, inferiore al limite stabilito di euro 28.404,17 sia quello relativo alla voce "Spese discrezionali" di euro 422,11, inferiore al limite stabilito di euro 8.148,04.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, lì 10 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dr.ssa Mara Davi

Dr. Alessandro Tonina

Dr. Lorenzo Chelodi

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Audita S.r.l.
Via della Malvasia, 30
38122 - Trento (TN)
P.I. 02230530228

Registro Revisori Legali n. 166047

Agli Azionisti di
Trentino Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli

amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

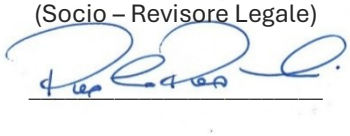
circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 10 Aprile 2026

Paolo Paoli
(Socio – Revisore Legale)



Relazione della società di revisione indipendente sui conti annuali separati in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e art. 6 co. 1 D. Lgs. 19.08.2016 nr. 175

Al Consiglio di Amministrazione di Trentino Mobilità S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati conti annuali separati (i "Conti Annuali Separati") di Trentino Mobilità S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposti in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e art. 6 co. 1 D. Lgs. 19.08.2016 nr. 175.

I Conti Annuali Separati sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni di legge.

A nostro giudizio, i Conti Annuali Separati di Trentino Mobilità S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di legge.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Conti Annuali Separati della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei Conti Annuali Separati.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione di Autorità di Regolazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i Conti Annuali Separati

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Conti Annuali Separati e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Conti Annuali Separati che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Conti Annuali Separati, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Conti Annuali Separati a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Conti Annuali Separati

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Conti Annuali Separati nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Conti Annuali Separati.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Conti Annuali Separati, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti - Principali procedure di verifica svolte

Si evidenzia che, in accordo con la normativa di riferimento, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito:

- alla corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio aziendale;
- alla quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio aziendale;
- al rispetto delle specifiche procedure necessarie a riclassificare i valori rilevati secondo i principi contabili internazionali, secondo gli schemi richiesti ai fini della separazione contabile;
- al rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferimenti incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;
- alla correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;
- alla congruità delle grandezze fisiche e monetarie con le risultanze di contabilità generale o analitica ovvero con le risultanze dei sistemi gestionali in uso o altra documentazione di supporto;
- alla congruità e alla corretta rappresentazione dei valori riportati nei prospetti con le risultanze di contabilità generale o analitica ovvero con altra documentazione di supporto.

Con riferimento all'ottenimento degli elementi probativi in merito alle transazioni all'interno del gruppo societario, tali attività non sono state svolte in quanto non applicabili.

Trento, 10 Aprile 2026

Audita S.r.l.
Paolo Paoli
(Socio – Revisore Legale)

